

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Lorenzo Altieri

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use

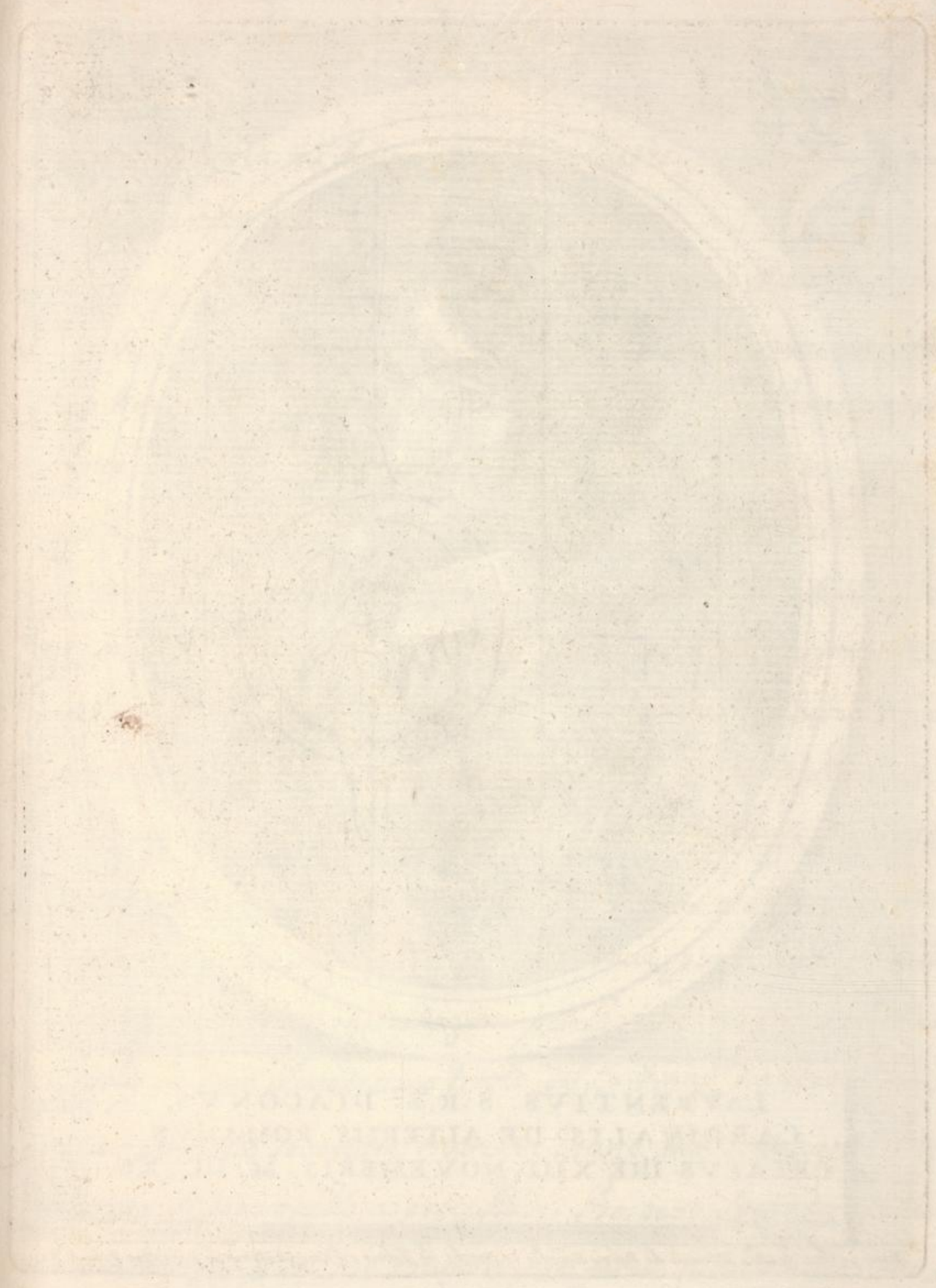
All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

[urn:nbn:de:hbz:5:1-226302](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:5:1-226302)

Handwritten text in a cursive script, likely from a manuscript, visible along the left edge of the page.





LAVRENTIVS S.R.E. DIACONVS
CARDINALIS DE ALTERIIS ROMANVS
CREATVS DIE XIII. NOVEMBRIS M. DC. XC.

*Antonio Lesma
pinxit.*

*Arnoldo Van Wee
terhout sculp.*

Rome ex Chalcographia Dominici de Rubeis Heredis Io. Iacobi de Rubeis ad Temp. S. Marię de Pace cum Priv. S. P.

Lorenzo Altieri.

Diacono= Nacque in Roma li 9= Diugno 1671- Fu fatto Cardinale da Alessandro Ottavo Li 13= gbre 1690 =

Per lo spozalizio di A. Marco Ottoboni Duca di Fiano con A. Tarquinia Colonna, figlia del primo matrimonio del già Duca d'Anticoli, e della secondogenita del Principe A. Angelo Altieri, fu promosso questo Diacono, come cugino carnale della detta sposa. Egli è di sua natura malinconico, di poche parole, e di mediocre Letteratura, non abunda di spirito, ne di abilità, bensì è studioso, et attento, e puntiglioso del proprio decoro. E talmente timido, che per il dubbio di non errare involunga senza regolare risoluzioni; Ma' Plutarco c' insegna: Malo enim le pondens coacta ingenia reluctanti Natura irritus labor. Fu da questo Pontefice decorato con la Legazione d'Orbino, dove poi mandò sua Santità a prenderne informazioni per lo scritto Criminalista servucci sotto il medesimo titolo del cardinal Francesco con aver permesso soverchie fratte di Svano; ma ritrovato Innocente si potè quello a processare Prospero Spavapani suo Cavallervizzo, anzi suo fauorito, che pure fu ritrovato senza colpa, ma perchè il servucci gli usò diuerse increanze per

non dire affroni, uolle Sua Em^{7^{ca}} Onninamente partire dalla
detta Legazione, con auerne chiesta segretamente licenza sen-
za partecipazione del Zio già Cardinale Paluzzo Altieri, che
ne morì accorato in sentire il ritorno del detto Aronepore.

Orta attende alle Cause delle sue poche congregazioni,
et a forza di stentata applicazione a quanto gl'è necessario
per render buona ragione del suo uoto.

Per altro è gentilissimo, e generoso, diuoto, e pio; Ma
di sua Testa, et inflessibile ne proprij Impegni, come ha dato
a conoscere in diuerse Occasioni domestiche, et in specie
del suo fauorito Sparapani, che mai se n'è uoluto priuare, ben-
che ne sia stato pregato da tutti li Parenti, e da diueri card-
nali amici, e creature della sua casa, e stimando più il
commodo, che il discredito, mentre al parere di Salustio
Amicitias non ex re, sed ex commodo existimamus.

non era affatto uolta sua. E intanto continuando
data la grazia, con averne chiesta segretamente
la grazia del suo già Cardinale, Palazzo di
non meno accorato in avere il ritorno di sua famiglia.

Orsù avverte che non potesse più proseguire
e a forza di stento applicazione a quanto si era
per tener dietro la grazia del suo voto.

Peraltro è quasi certo, e generale, che si può
in una persona, e talvolta in più, si può
acconoscere in diverse occasioni, e in più
del suo giudizio, e paragoni, che non si può
che non sia stato guidato da tutti il Signore, e in tutti i
nostri anni, e sempre della sua vita, e in tutti i
comodi, e in tutti i momenti, e in tutti i
momenti della sua vita, e in tutti i